

PIANO VACCINALE ANTI COVID-19

Gennaio 2021



VACCINAZIONE ANTI-SARSC-COV-2/COVID-19

PIANO STRATEGICO

SOMMARIO

VACCINAZIONE ANTI-SARSC-COV-2/COVID-19	2
PIANO STRATEGICO	2
SOMMARIO	2
PREMESSA	3
METODOLOGIA E AMBITI	4
CONTESTO DEMOGRAFICO	4
ARTICOLAZIONE DEL PIANO VACCINALE	6
FASE A	6
1. Quantificazione del target	6
2. Logistica di stoccaggio e distribuzione del vaccino	6
3. Esecuzione della vaccinazione	7
FASE B – “VACCINAZIONE DI MASSA”	8
4. Definizione del Target	8
5. Attuazione piano comunicazione	8
6. Arruolamento della popolazione (chiamata attiva)	9
7. Centri di vaccinazione	9
8. Allestimento logistico e strutturale dei centri di vaccinazione	9
9. Descrizione del percorso vaccinale	10
10. Personale impegnato	10
11. Registrazione dei dati	11
12. Formazione ed informazione	11
13. Operatività del piano vaccini	11
OSSERVAZIONI FINALI	13

PREMESSA

Il Ministero della Salute nel piano strategico “Vaccinazione anti-SARSC-CoV-2/COVID-19” del 12 dicembre 2020, premettendo che il percorso di vaccinazione deve essere ispirato da valori e principi di equità, reciprocità, legittimità, protezione, promozione della salute e del benessere, e tenuto conto della disponibilità e della tipologia dei farmaci necessari, ha ipotizzato una campagna vaccinale articolata in 4 fasi, come del resto già indicato nella “Comunicazione per la preparazione delle strategie di vaccinazione COVID-19 e distribuzione del vaccino” dell’Unione Europea dello scorso 15 Ottobre:

Fase 1

- operatori sanitari
- personale ed ospiti di strutture per anziani
- ultra 80enni

Fase 2

- soggetti ultra 60enni e soggetti di età inferiore con comorbidità severa, immunodeficienza ecc.
- gruppi socio demografici a rischio più elevato di malattia o morte
- insegnanti e personale scolastico ad alta priorità

Fase 3

- restante personale scolastico
- personale dei servizi essenziali
- popolazione carceraria
- popolazione generale con comorbidità moderata di ogni età

Fase 4

- Restante popolazione che non ha avuto accesso

In ragione della dimensione demografica e delle caratteristiche geografiche della Valle d’Aosta, nel presente Piano, il percorso sopra indicato è stato semplificato riducendo il numero di fasi a 2, distribuendo nel contempo i punti vaccinali sul territorio al fine di aumentare la risposta dei cittadini:

Fase A:

- Operatori sanitari e sociosanitari
- Ospiti e operatori delle strutture residenziali per soggetti anziani e fragili, nonché OSS delle strutture residenziali socio-assistenziali
- Operatori non sanitari dell’Azienda USL e Volontari del soccorso (pubblici e privati), operatori dell’elisoccorso e CUS

Fase B:

- Restante parte della popolazione valdostana secondo le priorità stabilite dalle disposizioni nazionali

Il Piano sarà suscettibile di aggiornamenti sulla base delle certezze progressivamente acquisite circa la disponibilità dei vaccini e le relative tempistiche e cadenze di distribuzione.

METODOLOGIA E AMBITI

La stesura del piano, redatto dall'Azienda USL della Valle d'Aosta, ha visto il coinvolgimento dell'Assessorato regionale alla Sanità, della Protezione civile regionale, nonché dei rappresentanti dei Medici di Medicina Generale. Gli aspetti che si è inteso sviluppare, anche in continuo contatto con il tavolo vaccini del Ministero della Salute, attengono schematicamente ai seguenti ambiti:

- Definizione del sistema organizzativo e mappa dei punti di erogazione delle prestazioni;
- Logistica e tecnologie per la conservazione e distribuzione dei vaccini;
- Sistemi informativi a supporto del piano vaccinale;
- Strategie e operatività di somministrazione del vaccino;
- Composizione dei team vaccinali e sviluppo delle conoscenze e competenze specifiche;
- Acquisizione della documentazione e delle evidenze sul vaccino;
- Definizione e predisposizione della modulistica.

CONTESTO DEMOGRAFICO

Al 1° gennaio 2020 risultano censiti in Valle d'Aosta n. 125.501 residenti, così suddivisi per fasce di età:

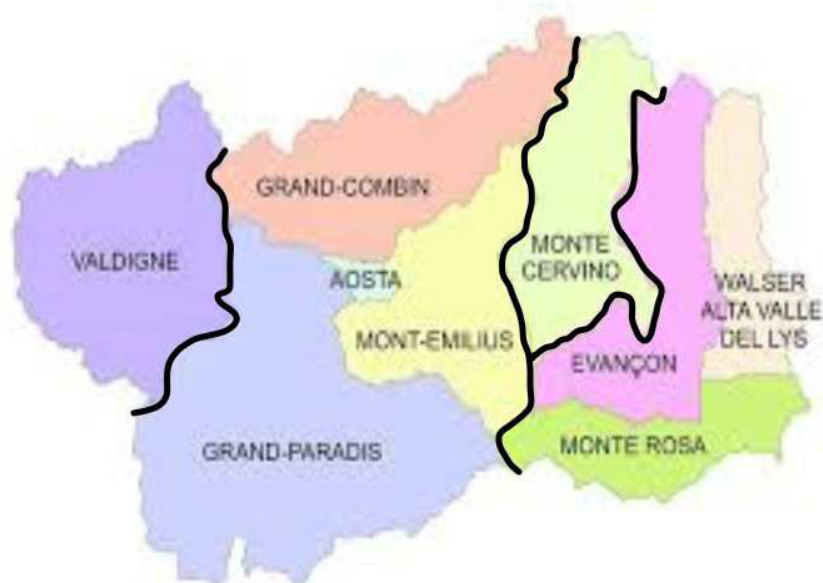
- 0-15 anni: n. 17.329 (13,8%);
- 16-59 anni: n. 69.356 (55,3%);
- 60-79 anni: n. 29.226 (23,3%);
- > 80 anni: n. 9.590 (7,64%).

Poiché il vaccino Comirnaty (Pfizer) è indicato a partire dai 16 anni di età, escludendo la fascia 0-15 anni la totalità della popolazione valdostana potenzialmente vaccinabile somma a n. 108.172 residenti.

Fissando al 75% il target della popolazione da vaccinare per ottenere l'immunità di gregge ne consegue che occorrerà procedere alla vaccinazione di n. 81.129 individui, così suddivisi tra Aosta e Unités des Communes:

Unité	Pop. res.	Fascia d'età				Popolazione da vaccinare	% su pop. Vaccinabile
		0-15	16-59	60-79	> 80		
Aosta	34.052	4.454	17.868	8.492	3.238	22.199	27%
Grand-Combin	5.691	815	3.279	1.223	374	3.657	5%
Walser	1.962	279	1.076	445	162	1.262	2%
Mont-Rose	9.278	1.168	5.058	2.323	729	6.083	7%
Evançon	11.474	1.609	6.296	2.713	856	7.399	9%
Mont-Cervin	16.076	2.054	8.955	3.785	1.282	10.517	13%
Mont-Émilis	22.711	3.487	13.079	4.845	1.300	14.418	18%
Grand-Paradis	15.547	2.248	8.747	3.492	1.060	9.974	12%
Valdigne-M-B	8.710	1.215	4.998	1.908	589	5.621	7%
totale	125.501	17.329	69.356	29.226	9.590	81.129	100%

Articolando il territorio nelle macrozone sottoillustrate, la popolazione valdostana risulta così distribuita:



Macrozone	Pop. res.	Fascia d'età				Popolazione da vaccinare	% su pop. vaccinabile
		0-15	16-59	60-79	> 80		
Valdigne-Mont-Blanc	8.710	1.215	4.998	1.908	589	5.621	7%
Aosta e Unités limitrofe	78.001	11.004	42.973	18.052	5.972	50.248	61%
Mont-Cervin	16.076	2.054	8.955	3.785	1.282	10.517	14%
Evançon, Mont-Rose e Walser	22.714	3.056	12.430	5.481	1.747	14.744	18%
totale	125.501	17.329	69.356	29.226	9.590	81.129	100%

ARTICOLAZIONE DEL PIANO VACCINALE

FASE A

La prima fase vaccinale avviata a partire dal 31/12/20, ha come target:

- Operatori sanitari e sociosanitari,
- Ospiti e operatori delle strutture residenziali per soggetti anziani e fragili.
- Operatori non sanitari dell'Azienda USL e Volontari del soccorso (pubblici e privati), operatori dell'elisoccorso e personale CUS.

1. Quantificazione del target

Il sopracitato target corrisponde a circa 5.800 persone di cui:

- 2.500 personale dipendente UsL e somministrati
- 1.000 anziani ricoverati presso le microcomunità per anziani;
- 500 OSS dipendenti delle Unités;
- 1.800 altri operatori MMG, PLS, operatori sanitari delle strutture private accreditate, volontari del soccorso ecc.

Le adesioni finora dichiarate dagli aventi diritto sono circa 3.000 e afferiscono a:

- Dipartimenti e Aree ospedaliere;
- Farmacie ospedaliere;
- MMG/PLS/Medici di CA, Dentisti;
- Strutture residenziali e semi-residenziali territoriali per anziani e disabili;
- Servizi/Strutture convenzionati con l'Azienda USL (ISAV, IRV, Technosmedica, Kinesitherapyc center);
- Servizi aziendali appaltati (pulizie, trasporto pazienti, lavanolo, ristorazione, rifiuti);
- Ospedale Campale Militare;
- INPS-INAIL;
- Forze dell'ordine;
- Operatori sanitari libero professionisti.

Da sottolineare che il numero degli aderenti alla campagna vaccinale aumenta ogni giorno in particolare per quanto riguarda gli operatori sanitari aziendali

2. Logistica di stoccaggio e distribuzione del vaccino

Nella prima fase verrà utilizzato vaccino a RNA prodotto dalla ditta Pfizer. A differenza dei vaccini basati su virus inattivati, particelle virus-simili (Vlp), subunità proteiche oppure a DNA, che sono trasportati e conservati tra +2 e +8 °C, quelli a RNA richiedono una temperatura di conservazione di -75 °C. Ciò è dovuto non solo alla notevole instabilità termica della molecola di RNA (il DNA si conserva invece anche a qualche grado sopra lo zero), ma anche alla forte sensibilità al calore delle nanoparticelle che si degradano nel tempo quanto più la temperatura si avvicina a quella di un normale frigo. Secondo le indicazioni Ministeriali e della Protezione Civile l'approvvigionamento di tale vaccino verrà eseguito direttamente dalla ditta produttrice che si farà carico di consegnare il vaccino nella sede di stoccaggio individuata.

La documentazione relativa alle caratteristiche del vaccino è stata resa disponibile, per il vaccino COMIRNATY della Pfizer-Biontech, contestualmente alle autorizzazioni da parte degli enti regolatori.

Tale documentazione è disponibile al sito www.comirnatyeducation.it.

Il vaccino Pfizer è consegnato direttamente all'unico Hub collocato presso l'Ospedale Parini, dotato di n° 2 frigoriferi idonei alla conservazione (-80° C).

Le dosi, una volta estratte dal freezer e scongelate saranno trasportate ai punti vaccinali in appositi contenitori atti a mantenere una temperatura compresa tra $+2$ e $+8$ °C. Il vaccino dovrà essere utilizzato entro 5 giorni dalla data di scongelamento, avendo cura di conservarlo a temperature comprese tra $+2$ e $+8$ °C. Le dosi ricavate dalla ricostituzione delle fiale dovranno essere somministrate entro 6 ore.

La fornitura di dispositivi di protezione individuale, siringhe e solventi è a carico della struttura centrale del Commissario Arcuri.

Nella calendarizzazione delle vaccinazioni, si dovrà tener conto dei tempi tecnici legati alla conservazione delle fiale in modo da scongiurare ogni spreco.

3. Esecuzione della vaccinazione

Con l'erogazione di 300 dosi al giorno, alla data di martedì 12 gennaio è stata completata la somministrazione della prima fornitura di vaccini, costituita da 1.970 dosi.

Oltre al Punto Vaccinale Ospedaliero, nel quale sono stati vaccinati gli operatori sanitari, sono stati costituiti dei team di Area Territoriale per l'attività presso le strutture residenziali socio-assistenziali, avviata il 2 gennaio presso la microcomunità di Gressan e proseguita al Père Laurent e al J. B. Festaz, limitatamente agli utenti in grado di esprimere il consenso informato.

A partire dall'8 gennaio, la campagna è proseguita nelle strutture del Distretto 1 (al momento La Salle, Pré-Saint-Didier e La Thuile) e del Distretto 4.

Fatta eccezione per le strutture limitrofe ad Aosta (per le quali la vaccinazione dei dipendenti verrà effettuata presso l'Ospedale U. Parini) presso le altre strutture residenziali, il team territoriale effettuerà le vaccinazioni sia per i degenti che per i dipendenti, al fine di ottimizzare la tempistica del piano vaccinale.

Alla somministrazione del vaccino agli ospiti delle strutture residenziali per i quali è problematica l'acquisizione del consenso informato, si procederà ai sensi dell'art. 5 del D.L. n.1 del 5 gennaio 2021.

Il personale addetto alla somministrazione dei vaccini è stato preliminarmente formato mediante Formazione a Distanza, messa a disposizione dell'Istituto Superiore di Sanità, e in seguito istruito sull'utilizzo delle apposite applicazioni informatiche.

Le 2.340 dosi, consegnate il 12 gennaio, e le 1.170 dosi, in arrivo per il 19 gennaio, consentiranno di ultimare l'inoculazione della prima dose a tutti coloro che hanno aderito alla fase iniziale della campagna e di avviare la somministrazione della seconda dose a partire dal 22 gennaio.

Dal 18 gennaio p.v., in attesa dell'attivazione della vaccinazione di massa (fase B), al fine di utilizzare al meglio le dosi a disposizione, verranno invitate, parallelamente ai primi richiami, le categorie prioritarie già individuate in occasione della campagna di screening (insegnanti, forze dell'ordine, ecc.). Nel contempo i team dell'area territoriale proseguiranno con la vaccinazione degli utenti delle strutture residenziali e semi-residenziali psichiatriche e per disabili.

FASE B – “VACCINAZIONE DI MASSA”

Compatibilmente con le caratteristiche delle diverse tipologie di vaccini che verranno forniti, (Pfizer, Astra, Moderna) la seconda fase necessita, per la sua complessità, di una stretta collaborazione tra i vari soggetti coinvolti (AUSL, Amministrazione regionale, Protezione Civile regionale, MMG, Enti Locali, Forze dell'Ordine, Volontariato).

4. Definizione del Target

Nel definire il target, tenendo conto dell'età e del rischio per patologie (con particolare riferimento ai malati oncologici e agli immunodepressi), sono definite le seguenti priorità:

- soggetti ultraottantenni che nella nostra Regione sono 9.580;
- soggetti in fascia di età compresa fra i 60 ed i 79 anni (per un totale di 29.226) e soggetti di ogni età con particolari patologie;
- soggetti con età inferiore a 60 anni e superiore a 16 anni (per un totale di 69.356) con priorità per particolari categorie professionali.

Considerando una adesione del 75%, si prevede un numero di soggetti da vaccinare di circa 80.000 persone

5. Attuazione piano comunicazione

Informare e comunicare sono i due assi sui quali opera il piano che si fonda su quattro parole chiave: responsabilità, partecipazione, impegno, protezione. Il Piano di comunicazione si articola su più messaggi pensati per arrivare a tutti, senza distinzione di età, con frequenza ripetuta e attraverso più canali di trasmissione quali social networks, testate stampa on line, canale sanitario, testate stampa su carta, affissione, emittenti radiofoniche e TV, attività divulgativa presso i punti di vaccinazione e tramite le unità mobili. A tutto ciò si aggiunge la comunicazione/informazione istituzionale prevista sui siti web di Regione, Azienda USL Valle d'Aosta ed Enti locali ai quali si integra una landing page (pagina espressamente studiata per essere facilmente consultata da ogni dispositivo, attraverso il semplice scorrimento verticale) dedicata alla campagna nel suo insieme e pensata espressamente con lo scopo di far pervenire, in pochi clic, tutte le principali informazioni utili a ogni utente.

Pieghevoli stampati bilingui di facile e immediata consultazione, dedicati alle fasce meno propense all'uso dei mezzi digitali, si sommano quindi a mini-video, video con testimonial, infografiche, spot e pagine studiate ad hoc. Particolare attenzione viene riposta nella vestizione grafico/informativa dei punti di somministrazione dei vaccini per i quali sono previsti allestimenti specifici pensati per assicurare, coinvolgere ed estendere il valore della vaccinazione alla comunità e a tutti coloro che, di questa, fanno parte. Creativamente la campagna si caratterizza per la vicinanza a quanto viene prodotto a livello nazionale, con una declinazione d'identità territoriale pensata per rendere l'azione più efficace localmente. Il claim “Mi vaccino, ti proteggo” che, in estrema sintesi racchiude in sé tutto il valore/beneficio dell'iniziativa, viene completato dal visual composto da un fiore di cerotti dai delicati colori pastello, simbolo di protezione e forza d'insieme, ai quali si affiancano gli hashtag #jemevaccinevda e #iomivaccinovda.



6. Arruolamento della popolazione (chiamata attiva)

La convocazione della popolazione prevede:

- condivisione con i Comuni degli elenchi desunti dalla stratificazione precedentemente effettuata dall'Azienda USL;
- invito agli interessati da parte del Comune che, oltre al materiale informativo, inoltra i documenti da compilare relativamente al consenso informato e all'anamnesi;
- compilazione da parte del vaccinando della modulistica relativa all'anamnesi;
- prenotazione dell'appuntamento vaccinale su calendario inserito in apposito portale, da parte degli interessati che possiedono capacità informatiche o per il tramite del comune qualora il vaccinando non sia in grado di farlo in autonomia;
- verifica della completa "saturazione" delle agende e della preventiva compilazione dell'anamnesi da parte di info-COVID con l'obiettivo di riempire gli slot giornalieri previsti e di garantire la vaccinazione agli interessati una volta raggiunta la sede vaccinale.

7. Centri di vaccinazione

In questa fase sono previsti quattro Punti di Vaccinazione Territoriali:

- Uno/due punti di somministrazione centralizzati (ancora da individuare in Aosta o zone limitrofe), a servizio della città di Aosta e delle Unités Grand-Combin, Mont-Emilius e Grand-Paradis. All'interno di questi poli, si prevedono 9 postazioni vaccinali;
- 3 punti di somministrazione allestiti presso i poliambulatori di Donnas (con 3 postazioni vaccinali), Châtillon (con 2 postazioni) e Morgex (con 1 postazione).

La struttura centrale dovrà essere individuata in aree in cui non sia previsto il libero accesso e la circolazione degli utenti, dotate di parcheggi adeguati al flusso previsto.

8. Allestimento logistico e strutturale dei centri di vaccinazione

Tali strutture, che saranno attive 7 giorni su 7, dovranno disporre di:

- una zona di accoglienza dei vaccinand;
- box per la raccolta anamnestica e del consenso da parte di operatori sanitari (Medici/Assistenti sanitari) dotati di PC, rete e programmi informatici quali il SIAVR in numero doppio rispetto alle postazioni vaccinali;
- box per le vaccinazioni eseguite da Assistenti Sanitari e Infermieri (allestiti come ambulatori);
- locali di osservazione per utenti (cadauno per 15 minuti), arredato con sedie e almeno una barella nonché dotato di almeno n° 1 bombola di ossigeno. La sorveglianza dei vaccinati è a carico dei volontari del soccorso;
- locali logistici quali:
 - locale diluizione e conservazione farmaci con apposito frigorifero;
 - locale magazzino per le scorte del materiale;
 - locale segreteria per la scansione dei consensi informati da allegare al programma SIAVR;
 - mensa, spogliatoi e servizi igienici per operatori, servizi igienici per l'utenza.

L'allestimento strutturale e l'organizzazione sopradescritta consente di vaccinare circa n. 1.200 cittadini/die (12 vaccinazioni/ora/box) distribuiti tra le 4 sedi vaccinali.

Per l'allestimento strutturale e logistico dei centri di vaccinazione si rende necessario il coinvolgimento di Protezione Civile, Volontari, Forze dell'Ordine oltre che delle seguenti strutture interne all'AUSL:

- S.C. Sistemi informativi e TLC;
- Ufficio tecnologie;
- S.C. Provveditorato ed economato (squadra pulizia, rifiuti);
- S.C. Farmacia.

9. Descrizione del percorso vaccinale

- Il vaccinando viene accolto da uno steward che lo indirizza verso i box dove, solo per la prima volta, si raccolgono le anamnesi e si consegnano i consensi informati;
- Al termine della procedura burocratica, ottenuta l'idoneità alla vaccinazione, il vaccinando accede al box/ambulatorio dove viene vaccinato;
- Terminata la procedura vaccinale, l'utente viene fatto accomodare presso uno dei locali di osservazione;
- Al termine dei 15 minuti, in assenza di sintomi e reazione allergica il vaccinato verrà indirizzato verso l'uscita opposta all'ingresso;
- Il personale amministrativo ritira periodicamente il consenso informato depositato presso il box delle anamnesi e dopo averlo scansionato lo allega in piattaforma SIAV.

10. Personale impegnato

Il team complessivo sarà composto da:

- N. 1 figura di coordinamento;
- N. 30 medici/assistenti sanitari ai box anamnesi (per un organico totale di 40 unità);
- N. 15 infermieri/Assistenti ai box vaccinazioni (per un organico totale di 22 operatori);
- N. 5 OSS (per un organico totale di 7 operatori);
- N. 5 assistenti amministrativi (per un organico totale di 7 unità);
- Steward (da reperire tra le associazioni di volontariato);
- Volontari del soccorso per la sorveglianza post somministrazione dei vaccinati.

I numeri degli operatori andranno incrementati per la concessione del congedo ordinario di cui non si è tenuto conto nei calcoli.

Per il reclutamento di turni medici e infermieristici è possibile pensare alla concessione della Libera Professione.

Alla vaccinazione di massa dovrà essere affiancata quella da effettuare a domicilio ai soggetti che non sono in grado di raggiungere le sedi precedentemente descritte (disabili, anziani non autosufficienti).

In tal caso sono previste due unità mobili che si muoveranno su tutto il territorio della Valle d'Aosta con un team medico/infermieristico con un modello organizzativo di riferimento tipo USCA che procederà, sulla base delle richieste pervenute dal territorio, a soddisfare l'istanza del cittadino disabile.

Contemporaneamente si potranno coinvolgere i MMG, qualora vengano distribuiti vaccini che non necessitano della catena del freddo per la conservazione (attualmente non disponibili), i quali potranno gestire autonomamente il processo di vaccinazione.

Compiti delle figure professionali che costituiscono le postazioni vaccinali		
N° operatori	Qualifica	Attività
2	Dirigente Medico	■ Coordinamento attività; ■ Raccolta anamnesi e consenso informato prevaccinale nel punto di accettazione; ■ Registrazione dell'avvenuta vaccinazione su SIAVr ■ Osservazione e intervento post-vaccinale.
1	I.P. o A.S.V.	■ Controllo setting vaccinale (frigo, lotti, carrello emergenze, smaltimento rifiuti, ecc); ■ Somministrazione vaccino.
1 ogni 2 post.	OSS	■ Misurazione temperatura; ■ Sanificazione aree.
1 ogni 2 post.	Amministrativo	■ Ritiro o registrazione anamnesi e consenso informato; ■ Consegna certificato e appuntamento per seconda dose.

11. Registrazione dei dati

È in fase di predisposizione una piattaforma nazionale per la registrazione dei dati, funzionale anche a consentire la prenotazione on line della vaccinazione.

Le regioni che hanno deciso di utilizzare il proprio sistema informativo dovranno inviare i dati di prenotazione e somministrazione vaccinale verso il sistema centrale AVN, tramite l'implementazione di apposite interfacce software.

Tali interfacce pertanto dovranno essere sviluppate inderogabilmente prima dell'avvio della seconda fase di vaccinazione.

12. Formazione e informazione

Determinanti per ottenere un'importante adesione alla campagna vaccinale sono gli aspetti dell'informazione e della comunicazione che dovrà contestualizzare, a livello regionale, la campagna nazionale a sostegno della vaccinazione Covid 19 e, soprattutto, fornire indicazioni alla popolazione rispetto ai tempi, modalità e luoghi della vaccinazione a livello locale.

L'utilizzo di risorse di vari servizi e la peculiarità della vaccinazione Covid 19 determina inoltre la necessità di prevedere un piano formativo specifico destinato a tutto il personale coinvolto nella attività vaccinale nel corso del quale sviluppare le seguenti tematiche:

- Illustrazione del piano vaccinale;
- Gestione delle sedute vaccinali;
- Distribuzione, conservazione e modalità di utilizzo del vaccino;
- Formazione all'uso del gestionale regionale sulle vaccinazioni.

Per quanto attiene alla descrizione delle specifiche per la conduzione delle attività della fase B si prenderanno in considerazione gli aspetti relativi alla quantificazione del target e alle linee generali di esecuzione delle vaccinazioni. Per gli altri aspetti relativi alla registrazione dei dati, alle risorse di personale e alla formazione si assumono come valide le considerazioni già esposte, fatta salva ogni ulteriore necessità di precisazioni che deriveranno dallo scenario in evoluzione.

13. Operatività del piano vaccini

Per la conduzione delle attività previste nel piano viene definita la articolazione organizzativa.

La configurazione organizzativo-funzionale di seguito sinteticamente rappresentata appare al momento poter essere funzionale alle strategie vaccinali anche se ancora devono essere definiti alcuni aspetti quali:

- i tempi di disponibilità dei vaccini;
- la messa a punto dei supporti anche informatici per la gestione del piano.

Il piano prevede l'operatività di "sottogruppi" di progetto composti da profili professionali o di ruolo nelle rispettive organizzazioni deputati alla gestione di tematiche specifiche.

Fondamentale è il coinvolgimento della direzione aziendale anche se con modalità differenziate nelle diverse fasi della attività vaccinale.

Il raccordo tra i diversi sottogruppi viene assicurato da un team di coordinamento posto in capo al Commissario dell'AUSL.

I rapporti con i tavoli attivati dalla Protezione Civile a livello nazionale per il progetto "Vaccinazione COVID-19" saranno tenuti dal Capo della Protezione Civile e dal Referente Sanitario della PC della Valle

d'Aosta, mentre quelli attivati dalla Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute, attraverso l'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali.

Di seguito si rappresenta, in immagini e in maniera non esaustiva, l'articolazione e la composizione di alcuni dei sottogruppi, con indicazione della funzione, degli obiettivi da perseguire e delle figure professionali coinvolte.

SOTTOGRUPPO DI PROGETTO "LOGISTICA"

LOGISTICA
Stoccaggio/distribuzione

COORDINAMENTO
Struttura complessa Farmacia - Azienda USL Valle d'Aosta

OBIETTIVO
Definizione HUB regionale per lo stoccaggio del vaccino Pfizer e numero celle frigo
Individuazione numero celle frigo per vaccini da conservare a temperatura (+2 +8 °C)
Modalità e strumentazione per la movimentazione e distribuzione dei vaccini alle sedi vaccinali.

SOTTOGRUPPO DI PROGETTO "COMUNICAZIONE"

COMUNICAZIONE

COORDINAMENTO
Ufficio stampa - Regione autonoma Valle d'Aosta

OBIETTIVO
Predisporre piano di comunicazione, materiale e strategie
per la campagna vaccinale in favore della popolazione.

SOTTOGRUPPO DI PROGETTO "PIATTAFORMA INFORMATICA"

PIATTAFORMA INFORMATICA

COORDINAMENTO
Struttura complessa sistemi informativi e telecomunicazioni - Azienda USL Valle d'Aosta

OBIETTIVO
Sviluppo di piattaforma informatica, accessibile via web, per:
- Logistica - Accettazione e somministrazione - Prenotazione.

SOTTOGRUPPO DI PROGETTO PER LA "GESTIONE OPERATIVA DELLE VACCINAZIONI"

GESTIONE OPERATIVA DELLE VACCINAZIONI

COORDINAMENTO

Direttore sanitario Azienda USL Valle d'Aosta

OBIETTIVO

Definire le procedure per l'esecuzione materiale delle vaccinazioni;
Individuazione dei punti vaccinali sul territorio e relative caratteristiche;
Individuazione delle attrezzature sanitarie, logistiche ed informatiche

OSSERVAZIONI FINALI

In questa fase in cui si attendono nuovi vaccini, diversi per caratteristiche, conservazione e somministrazione, oltre che per le quantità delle dosi disponibili e per i tempi di distribuzione, la programmazione delle campagne vaccinali appare suscettibile di frequenti modificazioni.

Per tale motivo il piano regionale della Valle d'Aosta non può che essere disegnato sulla base delle conoscenze attuali, ma dovrà essere in grado di adattarsi rapidamente alle variazioni del contesto.

Allo stato attuale, auspicando di vaccinare almeno 80.000 persone, dall'inizio della fase 2 dovremo essere in grado di somministrare circa 36.000 dosi al mese (compatibilmente con il numero di vaccini disponibili), e quindi circa 1.200 persone al giorno per concludere il percorso vaccinale entro la fine del mese di luglio 2021.